Venerdì 26 Giugno - 1931 - XI

Conto corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 10

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
Anno LIV - n. 151
Direzione ed Amministrazione
V. Vittorio Veneto 44 - Tel. 73 - Udine

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE
In ITALIA E COLONIE Anno L. 52.— Trimestre L. 14.— Semestre L. 27.— Mese L. 5.— ESTERO Anno L. 127.— Semestre L. 65.— Trimestre L. 35.—

DOPO LA PROPOSTA HOOVER

La sospensione dei pagamenti dei debiti a datare dal I.° Luglio

Una riunione a Palazzo Chigi
sotto la presidenza del Duce

ROMA, 25 — Nella giornata di ieri il Governo Italiano ha informato ufficialmente il Governo della Gran Bretagna, della Francia, della Germania, della accettazione da parte dell'Italia della proposta del Presidente Hoover.

Stamane in conformità delle direttive del Capo del Governo, ha avuto luogo a Palazzo Chigi una riunione tra il Ministro degli Esteri Grandi, il Ministro delle Finanze Mosconi, il Governatore della Banca d'Italia, Azzolini, allo scopo di predisporre per la sospensione dei pagamenti dei debiti e delle riparazioni possa avere sin dal 1.o luglio prossimo venturo pronta ed integrale esecuzione.

IL SIG. MELLON A PARIGI
I CONTATTI
COL GOVERNO FRANCESE

PARIGI, 26. — L'Ambasciata degli Stati Uniti comunica la nota seguente:

Il signor Mellon, arrivato da Londra ieri nel pomeriggio, ha conferito con l'Ambasciatore degli Stati Uniti e quindi si è recato da Flandin, ministro francese delle Finanze, per una visita di semplice cortesia. Il primo contatto del signor Mellon col Governo francese avrà luogo oggi alla colazione offerta dal signor Laval.

I giornali della sera segnalano che il Governo francese non ha ancora ricevuta la risposta del Governo americano alla comunicazione che gli ha fatto fare relativamente alla proposta del signor Hoover. Tuttavia il Governo americano ha fatto chiedere delle precisazioni sul meccanismo tecnico proposto dalla Francia per il versamento da parte della Germania dell'annualità incondizionata e per la concessione di un prestito al Reich ricorrendo alla Banca dei regolamenti internazionali, come intermediaria. I giornali ne deducono che il Governo americano non respinge la risposta francese, che anzi procede ad un esame metodico del suo contenuto.

Conformemente agli impegni presi l'altro ieri, il signor Laval, Presidente del Consiglio, darà conoscenza domani alla Camera della risposta del Governo francese alla proposta del signor Hoover, relativamente alla moratoria dei versamenti della Germania e delle altre potenze interessate ai regolamenti delle riparazioni di debiti interalleati. Dopo tale comunicazione la Camera inizierà la discussione delle undici interpellanze presentate a tale soggetto.

IL VIAGGIO DI STIMSON
IN EUROPA

LONDRA, 26. — L'Agenzia «Reuter» ha da Washington: Il Segretario di Stato Stimson si è dichiarato incoraggiato dal risultato dei due colloqui che ha avuto con l'Ambasciatore di Francia, Claudel.

Ricevendo i giornalisti, il signor Stimson ha dichiarato che si reca in Europa per consiglio del Presidente Hoover. Ha aggiunto che ha preso accordi per conferire con i ministri degli affari esteri d'Italia, Francia, Germania e Gran Bretagna. Egli visiterà anche il Presidente della Repubblica francese, Doumer.

Il signor Stimson, che arriverà a Napoli il 2 luglio, dopo il suo soggiorno a Roma, proseguirà per Parigi ove sarà il 15 luglio, per Berlino ove arriverà il 21 luglio e per Londra dove sarà il 27 luglio.

LA MORATORIA
DEVE ESSERE COMPLETA

LONDRA, 26. — Il «Times» esprime l'opinione che tanto dal punto di vista politico che da quello economico è importante che la moratoria concessa alla Germania sia la più completa possibile. Se si accetta il piano di Hoover, come tutto mostra che avverrà, la Germania sarà liberata da un debito estero di 75 milioni di sterline. L'effetto corroborante sul credito della Germania sarà immediato.

Il «Times» aggiunge: Qualunque possa essere la soluzione definitiva che il futuro ci riserva è certo in ogni modo che il peso dei debiti internazionali deve eventalmente essere adattato alla realtà economica. Questo è il compito che ci sta dinanzi e che può riuscire lungo ed arduo, ma almeno Hoover ha iniziato il passo più importante che sia fatto dall'armistizio in poi.

I MINISRI DEL REICH
SI RECHERANNO A PARIGI

LONDRA, 26. — L'Agenzia «Reuter» ha da Berlino: Una riunione fra uomini di Stato tedeschi e francesi simile a quella degli Chequers, sarà tenuta fra breve a Parigi. Briand ha informato l'ambasciatore tedesco a Parigi che il Governo francese sarà molto liete di vedere Bruening e Curtius presto, per discutere i problemi che concernono i due paesi. I ministri tedeschi probabilmente passeranno a Parigi alla fine

Il Papa riceve in udienza
Il Nunzio presso il Quirinale

CITTA' DEL VATICANO, 25. — Oggi, alle 12, il Pontefice ha ricevuto in udienza mons. Borgoncini Duca Nunzio apostolico presso il Quirinale, trattenendolo a colloquio per circa tre quarti d'ora.

La Corporazione del commercio e il problema degli scambi

ROMA, 25. — Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza di S. E. il Sottosegretario di Stato on. Alfieri, si è riunita la Corporazione del Commercio per proseguire la discussione lel problema della importazione e dell'esportazione. Alla riunione hanno partecipato gli on. Lantini, Cartoni, De Marsinich ed altre personalità.

Sul problema dell'esportazione hanno preso la parola Lantini, De Marsanich, Dall'Oglio, Ponchetti, Cerutti, Anselmi, Benaglia e Vagli, trattando particolarmente le questioni relative ai marchi e alle denominazioni di origine, all'insegnamento commerciale e alle rappresentanze all'estero, nonchè alla pubblicità collettiva e propaganda dei prodotti nazionali. Su tale questione la Corporazione ha formulato alcuni voti ed è arrivenuta a delle conclusioni le quali insieme a quelle già approvate nella precedente seduta costituiranno il nucleo della relazione, che esprimerà completamente il pensiero della Corporazione sui vari aspetti del problema dell'importazione.

S. E. Giuriati visita la mostra del giocattolo

ROMA, 25. — Stamane S. E. il Segretario del Partito Fascista, on. Giuriati, si è recato a visitare la mostra del giocattolo Italiano ai mercati di Traiano. L'on. Giuriati che è stato ricevuto dal vice-presidente del comitato rag. Levi, dal segretario dott. Melodia e dal signor Desanctis si è molto interessato di tutta la produzione esposta e si è compiaciuto di esprimere parole di vivo elogio per tutti gli espositori e per gli organizzatori della mostra. Alla uscita riconosciuto da numerosi visitatori il Segretario del Partito è stato salutato da una calorosa dimostrazione di simpatia.

Il balzo di due aviatori danesi dall' America in Germania

BERLINO, 26. — Gli aviatori danesi Hills e Hoiger partiti ieri da Terranova a bordo del monoplano «Libertà» costruito dall'ing. Bellanca, hanno atterrato in Germania, a Kefeld.

Gli aviatori che credevano di raggiungere direttamente la Danimarca, hanno dichiarato di aver smarrito la strada a causa della nebbia.

La notizia che gli aviatori danesi avevano felicemente atterrato in Germania ripartendo per Copenaghen, si è propagata fulmineamente nella cittadina americana, residenza di Hills. In segno di giubilo tutte le campane hanno suonato a distesa. Si sono poste in azione persino le suonerie dei pompieri e tutte le trombe degli autoveicoli. Si è appreso che i due aviatori hanno dichiarato di aver dovuto deviare molto dalla rotta sorvolando la Spagna, la Francia e di essere stati costretti a scendere in Germania per esaurimento di carburante.

Fanno il giro del mondo e si incontrano a Londra

LONDRA, 25. — All'aerodromo di Croydon si sono oggi incontrati e si sono rapidamente scambiate le loro impressioni i due giornalisti giapponesi Shing e Feumi, i quali stanno effettuando il giro del mondo in opposte direzioni per vincere una scommessa. Shing ha lasciato Nosaka il 6 giugno ed ha raggiunto in volo Nuova York ove si è imbarcato per Southampton da dove si è portato a Londra in treno. Proseguirà ora per Mosca in aeroplano, per la Corea con la ferrovia transiberiana e dalla Corea colerà a Tokio. Fucunai invece ha già coperto il percorso che al suo collega resta da percorrere e cercherà ora di impiegare un tempo minore di quello impiegato da lui per raggiungere Tokio seguendo la stessa rotta tenuta da Shing.

Un nuovo record di volo rimorchiato Da Bruxelles a Londra

LONDRA, 26. — Kronfeld, il notissimo pilota tedesco di volo senza motore, che in questa giorni ha attraversato la Manica in volo veleggiato, ha effettuato ieri un'altra interessante prova. Egli ha stabilito il nuovo record europeo di volo rimorchiato, con 230 miglia. Partito da Bruxelles, Kronfeld ha raggiunto Londra, via Valencennes e Calais, dove si è dovuta fare un atterraggio per il rifornimento del veicolo al motore dal quale quello di Kronfeld si è fatto rimorchiare.

Vi parteciperanno duecento apparecchi
Il saggio dell'Aeronautica a Londra

LONDRA, 26. — Al saggio della R. Aeronautica che si svolgerà domani a Hendon, prenderanno parte circa 200 apparecchi, i quali rappresenteranno praticamente tutti i tipi di aeroplani compresi gli idrovolanti usati nell'aeronautica militare britannica. Sono permesse tutte le acrobazie e le andacie dell'aria tra cui il lancio a mezzo di catapulta di un gigantesco apparecchio di motore di bombardamento. Vi sarà inoltre una parata di nuovissimi apparecchi. Si calcola che al saggio di domani assisteranno non meno di 700.00 spettatori.

S. A. R. il Duca delle Puglie visita la «Victoria»

TRIESTE, 26. — Ieri, alle ore 15, S. A. R. il Duca delle Puglie, accompagnato dai suoi membri delle due Case civili e militari, si è recato, a bordo della nuova motonave del Lloyd Triestino «Victoria», che il giorno 27 inizierà la linea espresso Italia-Egitto. L'Augusto Principe, guidato dall'ammiraglio Dentice di Frasso, dall'ammiraglio Cagni, da Guido Cosulich e dal signor Sacerdoti, ha visitato per oltre un'ora i saloni, gli appartamenti, la passeggiata e i locali di servizio della grande motonave esprimendo agli armatori ed ai costruttori il suo vivo plauso e la sua ammirazione per la nuova superba vittoria della Marina italiana.

Nel pomeriggio oltre 3000 invitati, tra cui tutte le autorità e personale della Venezia Giulia hanno visitato la nave.

Il Diettorio della F. I. G C. convocato da S. E. Arpinati

ROMA, 26. — S. E. Arpinati, Presidente della F. I. G. C., ha convocato il Direttorio Federale in seduta ordinaria per mercoledì 1.o luglio presso la sede di Roma.

Messaggi cifrati divulgati in Francia
L'arresto di due funzionari

PARIGI, 26. — I giornali recano che il giudice istruttore signor Peyre è stato designato dal tribunale per aprire una istruttoria nell'affare di divulgazione di messaggi cifrati al Ministero degli Affari Esteri. Egli ha fatto chiudere nella prigione della Santé il signor Cagnaub di anni 50 impiegato all'ufficio cifre col grado di cancelliere e il signor Cohard commesso di borsa. Il signor Cagnaub avrebbe rubato un certo numero di messaggi cifrati e segreti e li avrebbe consegnati al signor Cohard per facilitare le operazioni in borsa. La maggior parte dei documenti proveniva dall'America. I due arrestati hanno dichiarato che essi avevano agito per loro proprio conto. Tuttavia l'inchiesta cerca di stabilire se essi abbiano o no lavorato per conto di un banchiere.

Il prestito italiano all'Albania
L'entusiasmo a Tirana

TIRANA, 26. — Nella seduta di ieri della Camera ha avuto luogo l'approvazione in prima lettura della convenzione per il prestito decennale concluso fra l'Italia e l'Albania. Dopo la lettura della relazione al progetto e delle lettere scambiate tra il ministro italiano marchese Di Soragna e il ministro degli esteri albanese Vrioni, ha preso la parola il Presidente del Consiglio dei ministri, Evangeli, il quale dopo avere spiegato la necessità del prestito ha messo in rilievo con elevate parole il gesto amichevole dell'Italia, esprimendo la gratitudine del Governo e del popolo albanese al Governo reale italiano ed in particoalr modo a S. E. Mussolini, Capo del Governo fascista, fattore principale e decisivo della stipulazione del prestito concesso.

Il discorso del signor Evangeli è stato vivamente applaudito.

Hanno in seguito preso la parola varii deputati che hanno messo in evidenza come il prestito sia stato concesso non per armare il popolo albanese ma per contribuire sempre più allo sviluppo sia dell'economia nazionale che della pubblica istruzione. Gli oratori hanno ricordato anche i sacrifici compiuti nel passato dall'Italia per l'Albania e la seduta è stato conclusa inneggiando al Re d'Italia, a S. E. Mussolini, al R. Ministro Boragna e al grande popolo alleato che oggi più che mai fraternizza col popolo albanese.

I prezzi dei bozzoli

Alessandria: kg. 1602; media giornaliera lire 4.926, progressiva lire 4.468 — Cavour: kg. 7660; media giorn. 5.374 — Cuneo: kg. 28.000; media giorn. 4.935, progressiva 4.668 — Pinerolo: kg. 7.700; media giorn. 5.625, progressiva 4.805 — Racconigi: kg. 2000; media giorn. 4.960, progressiva 4.471 — Saluzzo: kg. 12.000; media giorn. 4.958, progressiva 4.441 — Cremona: kg. 1.377; media giorn. 5.214, progressiva 4.646 — Stradella: kg. 505: media giornaliera 5.431, progressiva 4.523 — Verona: kg. 400; media giorn. 3.693, progressiva 4.425 — Forlì: kg. 2.898; media giornaliera 6.260, progressiva 5.048 — Meldola: kg. 1491; media giornaliera 6.23, progressiva 5.23.

I funerali del senatore Stoppato

MILANO, 26. — Si sono svolti ieri i funerali del senatore prof. Alessandro Stoppato. Sul feretro, oltre ad un cofano di viole dei nipoti dell'Estinto, non vi era che una corona di foglie d'edera con nastro azzurro di S. A. R. il Conte di Torino, il quale ha seguito la salma unitamente al senatore generale Cattaneo Comandante del Corpo d'Armata, l'on. Leicht in rappresentanza dell'Università di Bologna, ed autorità, parlamentari e rappresentanze. Un battaglione dell'8.o Fanteria, con bandiera, ha reso gli onori alla salma che dopo la benedizione nella chiesa di San Vittore è stata trasportata al cimitero monumentale.

Sciopero di minatori in Inghilterra

LONDRA, 25. — A datare da oggi, novemila minatori del Cumberland, una delle più importanti regioni minerarie dell'Inghilterra settentrionale, sono in sciopero. L'astensione dal lavoro è stata proclamata prima ancora che i capi dei minatori conducessero a termine le trattative in corso per un regolamento razionale della controversia intorno ai salari ed alle ore di lavoro. Frattanto a Londra si è riunita la conferenza dei delegati di tutti i campi minerari per studiare le ripercussioni che saranno allorchè l'8 luglio cesserà di aver vigore la legge ora in corso che fissa in 7 ore e mezza giornaliere l'orario di lavoro nelle miniere.

Il Gabinetto laburista si è posto in contatto con i rappresentanti dei minatori e dei datori di lavoro per cercare di evitare un grave conflitto.

Notizie in breve

IL RECORD per la trasformazione della lana in un vestito fatto che era stato stabilito a Leeds (Inghilterra) in tre ore e 20 minuti è stato oggi battuto nuovamente da una fabbrica di Supperfield. La lana tosata da 12 pecore è stata convertita in sole due ore e 9 minuti e 45 secondi in un elegante vestito sportivo che sarà regalato al Segretario dei Dominions perchè lo porti nel suo viaggio al Canadà. Il vestito è venuto a costare un centinaio di sterline.

E' FINITO TRAGICAMENTE nel Mare Egeo l'avventoroso tentativo di un viaggio attorno al mondo, su una barchetta a remi, iniziato due mesi fa da due giovani intraprendenti tedeschi, certi Hans Boeck e Johann Boezzel che, essendo disoccupati, andavano in cerca di fortuna. Essi avevano lasciato la città di Augusta in Baviera sulla loro barca il 16 aprile ed erano scesi lungo il fiume Lech tanto che a Vienna per poco non rimasero vittime di un fatale incidente. Dal mar Nero erano giunti a Costantinopoli ed ora attraversati i Dardanelli speravano di raggiungere Smirne quando la tempesta li sorprese al largo della costa dell'Asia Minore, facendo capovolgere la barca; i due giovani sono miseramente annegati.

DURANTE UN COMIZIO DI PROPAGANDA ELETTORALE a Lora del Ric (Siviglia), mentre il comandante Franco pronunciava un discorso, la tribuna sulla quale egli si trovava si è sfasciata travolgendo varie persone. Il comandante ha riportato la frattura della gamba destra, mentre il capitano Galan, fratello del fucilato di Jaca, si è fratturato la gamba sinistra. Tutti due sono in gravi condizioni.

UNA ORRIBILE DISGRAZIA è avvenuta tra gli operai addetti ai lavori lungo la linea ferroviaria Torino-Savona. Un carrello carico di materiale che doveva essere trasportato alla stazione di Saliceto, dato il peso eccessivo e la lieve pendenza, prese una velocità paurosa, andando ad infrangersi dopo oltre 2 chilometri. Gli operai che erano aggrappati al carrello, vennero ad una curva pericolosa proiettati violentemente a terra. Cinque sono i morti e dieci i feriti gravissimi.

AD ENRICO TOTI, l'eroe romano, è stato ieri inaugurato un monumento nella scuola elementare intitolata al suo nome. Alla cerimonia sono intervenuti il rappresentante del Prefetto, il Governatore di Roma, il Segretario Federale dell'Urbe, rappresentanze militari, dei Fasci e di tutte le associazioni combattentistiche e sindacali. Erano presenti il padre e le sorelle dell'Eroe commemorato. Benedì il monumento Mons. Bartolomasi; e pronunciò un nobile patriottico discorso il Governatore di Roma.

Notizie in breve dalla Provincia

A GEMONA il Balilla Vittorio Gurisatti scolaro della V elementare ha disegnato con senso d'arte la figura del Duce e ne ha fatto omaggio al console generale comandante il Gruppo delle Legioni Friulane cav. uff. Piazza. Questi ha inviato al bravo ragazzo una lettera d'elogio e di incitamento a perseverare nello studio del disegno.

A SPILIMBERGO domani alle 19 si terrà una riunione dei giovani che hanno l'età ed i requisiti per l'iscrizione al Fascio Giovanile di Combattimento.

AD ATTIMIS è stato nominato dal Commissario Federale il nuovo Direttorio del Fascio nelle persone dei signori: Romano Binutti, segretario politico; rag. Enrico Minarelli, segretario amministrativo; Gino Del Negro, G. B. Del Negro, dott. Nicolò Sidotti, Riccardo Bazzaro, membri.

A CHIOPRIS il nuovo Direttorio del Fascio è così costituito: Fabiano Berin, Segretario politico; Francesco Batello, Segretario amministrativo; Valentino Nunin, Mario Bin, Galdino Stacco, Vittorio Pavaro membri.

L'uomo di Collegno al reclusorio di Pallanza
Come il N. 30717 à lasciato Torino

TORINO, 26. — Nel pomeriggio di ieri il sedicente prof. Giulio Canella è stato trasferito, dalle carceri giudiziarie di Torino, alla casa di pena di Pallanza. La notizia di questo trasferimento era giunta a conoscenza della famiglia Canella ed immediatamente la signora aveva disposto per l'assistenza del detenuto in occasione del suo nuovo viaggio.

I Canella cercavano di ottenere dall'autorità giudiziaria la concessione di un veicolo anzichè il furgone comune, offrendosi di pagare le spese relative. Inoltre essi chiedevano che la traduzione del numero 30717 da Torino a Pallanza fosse fatta, non in treno ma in automobile, oppure accordando a questo il privilegio di comodità effettuando il trasporto in uno scompartimento di seconda classe.

Siccome i regolamenti non escludono speciali agevolazioni, l'autorità ha aderito a qualcuna delle istanze per conto del detenuto n. 30717 ed ha acconsentito a far compiere il trasporto dalle carceri alla stazione in automobile di piazza. Ha concesso anche che il carcerato viaggiasse in seconda classe. E ieri, confortato da tutte queste attenzioni che gli giungevano graditissime Mario Bruneri ha fatto le sue valigie e si è preparato al viaggio.

Quando, verso le 17.30, i funzionari delle carceri sono entrati nella sua cella per il compimento delle formalità regolamentari, il detenuto era già vestito con l'abito blu che aveva smesso il giorno dell'arresto.

Bisognava che, prima di uscire dal carcere di Torino, il detenuto firmasse il foglio di viaggio ed altre carte. Ma, come sempre, egli si è dignitosamente schermito dalle richieste che gli venivano fatte ed ha respinto la penna con la quale gli si voleva far scrivere il nome famigerato di Mario Bruneri. La formalità è stata compiuta direttamente dai funzionari e dal maresciallo, con le consuete postille in margine.

Venuta l'ora della partenza, il detenuto ha dovuto sottomettersi alla triste misura dell'ammanettamento. Egli ha teso i polsi ai carabinieri ed ha cercato di agevolare e di affrettare l'operazione che gli tornava palesemente penosa. Poco dopo, Mario Bruneri saliva sull'automobile coi militi, mentre il maresciallo era accanto al guidatore.

Giunto a Porta Susa, Mario Bruneri discendeva dall'automobile, preceduto dai carabinieri. Sulle mani tenute unite dalle manette gli era stato deposto un cappello nero floscio che gli nascondesse i sinistri arnesi. Pallidissimo in volto, con gli occhi sbarrati dinanzi a sè e col passo rigido, Mario Bruneri ha cercato di sottrarsi alla curiosità dei presenti ed ha seguito rapidamente il maresciallo nell'interno della stazione, percorrendo il corridoio riservato al personale. Ma la folla dei viaggiatori raccolti in gran numero sulla banchina, ha riconosciuto l'uomo di Collegno e ad un certo punto ha cercato di farsi un varco tra la scorta dei carabinieri, ma inutilmente.

Mario Bruneri venne tosto condotto nell'ufficio del Commissario di stazione, ove potemmo notare che era incapace di dominare oltre la sua viva emozione. Infatti egli si lasciava cadere pesantemente su un divano e reclinava il capo abbandonandosi ad un pianto silenzioso intuito dai presenti per lo sgorgare di qualche lagrima sullo scabro viso contratto. La sosta nell'ufficio del Commissario si è protratta per una decina di minuti. Alle 18.50 il treno per Milano, a cui sono agganciate le vetture per Arona, entrava in stazione ed immediatamente il carcerato veniva condotto nello scompartimento di seconda classe tenuto a sua disposizione. Mentre egli attrafersava i binari per raggiungere la vettura, qualche voce lontana salutava la sua apparizione con un «evviva il prof. Canella». Mario Bruneri, che procedeva lestamente tra i carabinieri nascondendo le manett esotto il cappello, ha alzato il capo di scatto ed ha accennato ad un ringriamento. Ma il momento era troppo triste e d'altronde la curiosità dei viaggiatori era presto sedata. Nel sedicente prof. Canella furono notati gli abituali atteggiamenti di fierezza e di disinvoltura. Aiutato dai carabinieri, il numero 30717 è salito sul vagone ed appena entrato nello scompartimento si è lasciato cadere di peso in un angolo presso il finestrino.

*

Un giornalista, portatosi nei giorni scorsi alla Venaria, avvicinava la signora Rosa Negro in Bruneri e le chiedeva se in unione al cognato Felice avesse preso qualche decisione circa il ricorso di grazia da presentare a favore del marito. La signora confermava la cosa, aggiungendo:

— Sì, la domanda di grazia è una cosa che ora bisogna fare e che faremo.

CRONACA PORDENONESE

Nel mondo scolastico

R. SCUOLA SECONDARIA DI AVVIAMENTO AL LAVORO
I PROMOSSI

Eccovi il risultato degli esami e degli scrutini (Sezione estiva) per l'anno scolastico testè chiuso:

Promossi alla II: Da Ros Ruggero, Del Piero Enrico, Guerra Mario, Sartor Angelo, Teffolon Esulo, Valentini Giov., Castelluzzo Nives, Coassin Maria, Della Flora Irma, Prosdocimo Alfredo, Taiariol Eliana, Tintinagila Angelo, Vazzola Giuseppe, Zanussi Lino.

Promossi alla III: Bagnariol Pietro, Coral Giovanni, Cossutta Valmore, De Marco Luigi, Furlanet Antonio, Priviero Vito, Antonietti Maria, Coran Alessandra, Daneluz Bruna, Del Bianco Aldo, Foscarin Rosa, Micheli Bianca, Moro Angiolina, Pitton Zaffira. — Idoneità alla III: Boato Iolanda.

Licenziati dalla scuola complementare: Cesca Pietro, Codato Giovanni, Coran Graziana, D'Angelo Elso, Grattoni Lelio, Marcelia Danza, Sellan Anna, Valbusa Nestore, Visentini Elio, Zaghis Roberto, Zanolla Ferruccio. — Privatisti: De Luca Pietro.

ISTITUTO TECNICO INF. «G. MONTI»

Ammessi alla I classe del Corso Inferiore: Battistella Anna, Borsetto Lucia, Cecchello Amadio, De Carli Petronilla, De Luca Maria, Ellero Rosa, Furlanetto Ermes, Gardonio Antonio, Lanzini Noemi, Migliore Arturo, Mistruzzi Gino, Moras Elisa, Pagotto Luigi, Petris Angelo, Romor Maria, Sellan Nello, Tomadini Gino, Verin Rita, Visentini Alina.

Promossi dalla I alla II senza esami: Baldini Maria, Baldini Luisa, G. B. De Muro, Piccinato Giacomo — Promossi con esame: Fabbro Nello, Facchetti Luciana, Fracas Eliseo, Piccin Rina.

Promossi dalla II alla III senza esame: Baiardi Carla, Camillotti Valenzana. — Promossi con esame: Amort Alma, Beltrame Pio, Berti Corrado, Botesini Anna, Ferroli Tranquillo, Lena Silvestro.

Promossi dalla III alla IV senza esami: Paier Silva — con esami: Fracas Nicolò, Pagotto Vittorio.

Azzano Decimo
Maestra festeggiata

(24) — Nel pomeriggio di ieri, presso il Bar Moretton, i maestri del Capoluogo hanno festeggiato la buona e cara collega sig.na Angela Della Rosa, la quale lascierà presto la scuola, dopo quasi quarant'anni di esemplare attività svolta a beneficio di parecchie generazioni.

Alla intima e cordiale manifestazione sono anche intervenuti il cav. Sesto Amici, R. Ispettore Scolastico della Circoscrizione di Pordenone, il signor Antonio Favit, R. Direttore Didattico del Circolo di Fiume Veneto, il signor Antonio Marcella, R. Direttore Didattico del Circolo di Pasiano di Pordenone e il singor Domenico Gasparini, maestro in pensione, il quale, per ben 27 anni, come direttore — per un biennio — e come collega, ha avuto campo di apprezzare l'alto spirito di abnegazione, lo zelo encomiabile e l'amore vivissimo che hanno egregiamente e continuamente improntato la preziosa opera educativa della festeggiata.

Allo spumante hanno pronunciato sentite ed elevate parole di circostanza il Direttore Favit, il cav. Amici, il benemerito maestro Gasparini e il collega Ganella Guerrino.

A tutti, grata e commossa, ha rivolto il suo ringraziamento la maestra Della Rosa.

Alla donna di virtù preclari, la cui anima eletta e gentile conserva gelosamente l'olezzo delicato e raro di una umiltà infinita; alla maestra modello, il cui cuore infinitamente buono, per il viatico di una grande missione di bene ha attinto lena e passione, ardore e luce nell'inesauribile sorgente di una fede purissima; alla buona mammina di centinaia e centinaia di fanciulli — oggi fatti uomini e sparsi pel mondo col crisma di un incalcolabili tesoro nelle menti e nei cuori — da queste colonne, sicuri d'interpretare il sentimento unanime della popolazione, vada l'augurio più fervido di lungo e sereno riposo, ben auspicando acche, fra non molto, il segno aureo degli otto lustri di lodevole insegnamento abbia a brillare sul petto della buona e cara educatrice, segno tangibile della riconoscenza della Patria e degli uomini.

La massima prova colombofila italiana
Il Gran Premio d'Italia
Otranto 28 giugno

Organizzata dalla Federazione Colombofila Italiana, si svolgerà domani la Gara Nazionale per il II Gran Premio d'Italia.

Il raduno dei colombi viaggiatori di tutta Italia è stato fatto ieri in Parma da dove in apposite gabbie i colombi sono stati spediti ad Otranto, località prescelta dagli organizzatori per il lancio.

Olle ore 5 del mattino del 28 giugno le gabbie verranno aperte. Più di tremila colombi si leveranno in alto, per qualche momento il cielo di Otranto sarà pieno dei bruni voli delle bestiole nell'ansia dell'orientamento, poi prenderanno la via del ritorno. La gara sarà incominciata. I colombicultori di tutta Italia vivranno ore d'ansia nell'attesa e nella speranza della vittoria. Chi sarà il vincitore? Chi il primo colombicultore d'Italia? Si prevede che la Coppa del II Gran Premio d'Italia verrà assegnata agli amatori emiliani perchè i loro soggetti sono i migliori e i più numerosi. Oltre questo ambito premio ce ne saranno altri: oltre lire trentamila in denaro per i colombi meglio classificati, ed altri premi speciali per le squadre di tre colombi meglio classificate.

Anche Udine e Trieste partecipano alla gara, ma riteniamo difficile che i nostri colombi possano aspirare a un primato; ad ogni modo ci auguriamo che questa partecipazione serva a diffondere la passione per lo sport colombofilo anche nella nostra Provincia.

Ai concorrenti udinesi i nostri auguri per una bella affermazione in que-

CRONACA CITTADINA

S. E. SERPIERI IN FRIULI

L'inaugurazione della lapide alla presa di Andreuzza

Il nostro resoconto nella «Patria» di ieri è giunto fino al termine dell'imponente assemblea del Consorzio Ledra-Tagliamento, tenutasi nella sala della Loggia del Lionello alla presenza di S. E. Serpieri e delle più cospicue Autorità politiche e militari della città e della Provincia.

Abbiamo pure accennato alla cerimonia di inaugurazione della lapide murata ad Andreuzza per ricordare il cinquantenario dell'inizio effettivo della benefica attività del canale del Ledra attraverso il Friuli.

Aggiungiamo ora qualche particolare e qualche nome a quelli ieri pubblicati.

Con una lunga serie di automobili e di comodissimi torpedoni della S. A. F. sotto la direzione logistica del capitano cav. Casoli, segretario della Federazione Provinciale Combattenti, Autorità ed invitati partono poco prima del mezzogiorno da via Mercatovecchio e per Fagagna e Maiano giungono ad Andreuzza.

Quivi, alla presa del Ledra è eretto sul canale un artistico palco che in un trionfo di tricolore fiancheggia la casa del custode attuale Francesco Piatolitti che è venuto a sostituire il primo, ottantenne custode Antonio Simeoni pure presente alla cerimonia.

Fra le autorità presenti, oltre quelle di cui ieri abbiamo dato i nomi, il cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi presidente della Sezione Agraria del Consiglio Provinciale dell'Economia, il ragioniere capo della Provincia cav. A. Migliorini, il co. comm. Daniel de Asarta presidente del Consorzio Bonifiche, il co. comm. Giuliano di Caporiacco Vicepresidente della Cassa di Risparmio col direttore cav. uff. rag. Ferrini, il Podestà di Codroipo co. Gian Lauro Lainardi, il Podestà di Bosiliano cav. Molotti, il Podestà di Osoppo cav. Faleschini, il Podestà di Coseano Bernardino Facini, il Podestà di Mortegliano dott. cav. Pressacco, il Podestà di Sedegliano cav. Attilio Barnaba ed altri Podestà dei Comuni consorziati, l'Ispettore di Zona del P. N. F. Travan anche in rappresentanza del Commissario federale co. Galamini, il cav. rag. Assuero della Maestra Sindaco del Consorzio, l'ing. Mantovani direttore del Consorzio per l'Acquedotto del Cornappo, l'in. Coletti per l'Azienda statale della strada, il geom. Attilio Facini, il geom. Egidio Lesa ex Sindaco di Pasian di Prato, il cattedratico dott. Filaferro, l'ing. cav. Oddone Tosolini, il cav. Giuseppe Mizzau, il Medico provinciale comm. Baiardi, l'ing. cav. Lionello Ferrari, l'ing. cav. uff. Lionello Leskovich, Console della Milizia e consultore anziano del Comune di Udine, il cav. dott. de Poloni ispettore della Polizia urbana ed altri.

L'AUSTERO RITO

Alla semplice cerimonia di Andreuzza, che si svolge in un ambiente quanto mai suggestivo tra i frumenti già raccolti in covoni e pronti per la mietitura, sull'ampio argenteo canale che, nume benefico, attraversa così cospicua zona della nostra provincia, assistono oltre S. E. e le Autorità che gli fanno corona, numerosi agricoltori di Buia, di Maiano e dei dintorni. Notiamo pure alcune leggiadre signorine che allietano, con la loro presenza, la festa; tra esse la gentile figlia del Podestà di Buia ed altre signorine Barnaba.

Prestano servizio d'ordine e d'onore il Maresciallo di Buia con vari Carabinieri e le guardie municipali di Buia.

S. E. il Prefetto ed il Podestà di Udine tolgono il drappo che copre la lapide la cui epigrafe abbiamo già pubblicato e quindi l'on. co. Gino di Caporiacco con commossa ed elevata parola rivolta a S. E. Serpieri rievoca le nobili figure di coloro che diedero tutta la loro attività e la loro intelligenza, tutto il loro amore per l'Italia e per il Friuli allo scopo di realizzare il sogno secolare. Legge quindi i nomi dei benemeriti e tutti i presenti nel saluto romano si uniscono in austero raccoglimento per rendere loro un memore e doveroso omaggio.

Dopo la cerimonia S. E. Serpieri e le Autorità, sotto la guida dell'ing. Magnani si recano a visitare le chiuse all'incrocio del Tagliamento col Rio Gelato che proseguendo vengono a dar vigore alla presa del Ledra.

S. E. Serpieri ammira la grandiosa imponenza dei lavori che così benefici sviluppi diedero all'agricoltura friulana.

IL BANCHETTO A S. DANIELE

Alle 13 la lunga colonna di automobili e di autobus con le Autorità e con gli altri invitati giunge a San Daniele ove attendono per riceverli il Podestà generale co. comm. Quintino Ronchi, l'ispettore di zona signor Travan e altre notabilità locali.

Nello spazioso salone del Giardino d'infanzia uno dei più belli e più grandiosi del Friuli, tutti gli intervenuti si raccolgono a mensa. I coperti sono oltre duecento ma poichè il banchetto si effettua sotto la direzione di Benedetto da Udine, efficacemente coadiuvato dal figlio Bruno, il servizio si svolge rapido e signorile e le vivande sono veramente squisite.

I BRINDISI

Allo spumante sorge per primo a parlare il Podestà di Udine on. co. Gino di Caporiacco il quale, con felice improvvisazione dichiara che, seguendo il sistema fascista non farà un brindisi conviviale, ma intende soltanto innalzare il pensiero alla nostra grande Patria, alla Maestà del Re (tutti assurgono plaudendo) al nostro Duce che forgia i destini dell'Italia per la sua potenza e per la sua grandezza (Nuovi e fragorosi applausi).

Chiude alzando il bicchiere in omaggio a S. E. Serpieri che tanta parte della sua attività prodiga per la soluzione di uno dei più vasti problemi che assillano l'Italia: quello delle bonifiche e della irrigazioni.

Viva l'Italia — dice il Podestà di Udine acclamatissimo — Viva il Re, Viva il Duce, Viva S. E. Serpieri.

Una vera ovazione è rivolta all'indirizzo dell'illustre rappresentante del Governo.

Sorge quindi a parlare il Podestà di S. Daniele gen. co. comm. Ronchi il quale dichiara che S. Daniele si sente onorata di ospitare, per quanto per poche ore S. E. Serpieri che dà all'agricoltura e alle bonifiche il suo eletto ingegno, la sua ferma volontà e la sua fede nei destini sempre più fulgidi della Patria. Ringrazia in nome della terra di S. Daniele ove abitano forti e tenaci lavoratori che sempre confidarono nell'avvenire radioso che all'Italia non può mancare e lo provarono come valorosi combattenti. Chiude porgendo a S. E. Serpieri il devoto saluto di San Daniele fedele e patriottica. (applausi vivissimi).

Per ultimo S. E. Serpieri afferma di dover dire brevissime parole per esprimere dal profondo del cuore la sua gratitudine ai due Podestà di Udine e San Daniele per la così cortese ospitalità tributatagli.

Rivolge pure un ringraziamento ed un plauso agli agricoltori friulani rilevando che gli piace sottolineare le nobili parole del gen. Ronchi. Le magnifiche virtù dei lavoratori friulani sono quelle dei gloriosi alpini che il gen. Ronchi ha giudato alla vittoria. Soggiunge che una delle più grandi fortune della nostra Patria adorata si è quella di avere un popolo meraviglioso, sobrio e lavoratore, pronto anche a stringersi la cintola pur di vedere raggiunti i più alti e gloriosi destini della Nazione. Questo popolo ha trovato un Duce ed un Capo che gli ha dato un dono di cui non ancora comprende l'altissima importanza. Non la battaglia del grano, non tutte le altre provvide iniziative a favore dell'Agricoltura sono i maggiori doni che il Duce ha fatto al popolo italiano: Egli ha saputo inquadrare gli agricoltori nella vita politica della Nazione convinto che una classe è forte solo in quanto è inquadrata nella solidarietà di tutte le forze attive dei lavoratori.

Diciamo — conclude S. E. Serpieri — con amore, con orgoglio e con fede, il nome che riassume tutte le nostre speranze e tutte le nostre certezze per l'avvenire: Il nome di Benito Mussolini.

Una imponente acclamazione corona le elevate ed ispirate espressioni di S. E. Serpieri che è fatto segno, mentre seguito dalle Autorità, lascia la sala per recarsi a Barcis, ad entusiastiche e replicate ovazioni.

S. E. il Sottosegretario Serpieri nella Valcellina

Le auto si disgruppano. Alcune prendono la via del ritorno, parecchie altre lasciano S. Daniele e per Ragogna, Pinzano, Sequals, Fanna, Maniago, Montereale imboccano l'orrida e stretta valle che il Cellina si è scavato e che gli uomini hanno saputo attraversare con un'opera audace, sorprendente, meravigliosa.

S. E. il Sottosegretario e le principali autorità e personalità presenti a San Daniele fanno parte di questo secondo numeroso gruppo.

IN ATTESA DEL SOTTOSEGRETARIO

I Podestà di Barcis signor Giuseppe Malattia della Vallata e di Claut signor Terzo Giordani, assieme ai maggiorenti ed alle rappresentanze dei Fasci dei due Comuni erano scesi ad attendere S. E. Serpieri fino alla Diga di presa. Quando le automobili arrivano a quel punto, si fermano e tutti i visitatori discendono e si raggruppano. Seguono le presentazioni, che ci danno campo di notare oltre i due podestà il parroco di Barcis don Casimiro Della Gaspera, il medico dott. Fabris, il veterinario dott. Rigutto, i signori Osvaldo David, Romano Gasparini, Evaristo Leoni; le rappresentanze delle Camicie Nere di Barcis e di Claut coi rispettivi gagliardetti; altri convenuti da Claut e da Pordenone, cosicchè numeroso era il gruppo degli aspettanti, reso anche vario e gaio dalla presenza di alcune donne nei vecchi ora rari costumi barciani, dai colori vivaci.

Qualche altro nome, in fretta: ing. Napoleone Aprilis presidente del Consorzio Cellina; cav. uff. Lanzone segretario della Federazione Fascista Agricoltori; avv. Marsure; comm. Gusdo; geom. Vallon; prof. Ronchi; rag. Pulatti; Segretari politici dei due Comuni; consiglieri del Consorzio Cellina.

S. E. Serpieri si è molto interessato alla visita dell'importante comprensorio Cellina-Meduna. Dopo tale visita l'Ospite ha visitato il campo sperimentale irriguo dove l'ing. Aprilis ha illustrato le condizioni del comprensorio stesso.

Il caloroso saluto della Valcellina
Bisogni, voti, promesse

Dopo le brevi presentazioni, il Podestà di Barcis, sig. Giuseppe Malattia della Vallata, porge a S. E. un fervoroso saluto.

«Eccellenza! — egli dice. — Su questa Diga di presa, che documenta al viandante la vittoria dello spirito sulla materia, mi sento onorato ed orgoglioso di poter porgere oggi a Voi, insigne rappresentante del Governo Nazionale, un rispettoso saluto a nome della Valcellina.

Degnatevi di accettarlo come espressione del nostro grato animo per averci concesso l'onore della vostra presenza fra questi dirupi e solitudini alpestri, dove noi viviamo pericolosamente sì, ma però con fermo cuore e con gli occhi fissi nella radiosa parabola della Patria, per merito del Duce e de' suoi degni collaboratori ormai proiettata verso un più grande avvenire!

«Come V. E. può constatare, la natura non è stata prodiga dei suoi favori verso queste montagne, dove tuttavia vive una popolazione sobria, laboriosa, patriottica a tal, tanto è vero che i cinque piccoli Comuni che la compongono, al richiamo della Patria, hanno spontaneamente offerto i loro eroi, uno dei quali vivo e qui presente, l'alpino Terzo Giordani, degno Podestà di Claut, il quale ideata da lui stesso una calzatura di corda per sè e per i venticinque compagni che guidava, si slanciò verso l'inaccessibile, riuscendo a superare per primo e per primo e per sempre a piantare il tricolore d'Italia sulla cima del Freikofel.

«Eccellenza! Più che altrove noi sentiamo qui, come nella finitima zona pianeggiante, i deleteri effetti della grave crisi economica che preoccupa il mondo.

40.000 ETTARI DA BONIFICARE

«L'emigrazione assorbe i migliori elementi; la montagna, come risulta anche dal censimento in corso, si spopola, perchè la vita quassù, sia pure modesta, non è possibile per tutti, e ciò per la tenuità dei redditi agricoli, per la carenza di industrie e per la mancanza di lavoro.

«Una grande speranza però ci sorregge ed è quella che con l'efficace aiuto del Governo Nazionale possa tradursi in atto il geniale progetto dell'ing. Napoleone Aprilis per l'irrigazione dei 40.000 ettari di brughiera pordenonese; progetto benefico, la cui esecuzione offrirebbe in un primo tempo lavoro agli operai del circondario per parecchi anni, ed in seguito redimerebbe per sempre un vasto territorio attualmente semisterile, trasformandolo in un terreno capace di redditizia produzione che sarebbe di potente ausilio nella battaglia del grano ispirata e diretta dal nostro grande Capo per liberare la Patria dalla schiavitù economica.

«Realizzandosi, come da tutti quassù si spera, questo progetto, concepito con lincea visione dell'avvenire, il mio paese sarebbe destinato a scomparire sommerso dagli 80 milioni di metri cubi d'acqua che verrebbero raccolti nella conca di Barcis. Trattandosi di un'opera ormai anche dai profani riconosciuta necessaria, i miei amministrati sono spontaneamente preparati a scomparire senza lamentarsi, giacchè comprendono bene che il loro sacrificio non sarà vano, ma risulterà di grande vantaggio ai 140.000 abitanti della vasta sottostante brughiera sulla quale incombe da secoli la solitudine e l'abbandono.

«Tale sacrificio viene appunto accettato senza rimpianto, ma volentieri, perchè solo da esso è possibile fondare speranze di miglior avvenire e di vita, senza dover mendicare un pane all'estero; ed anche perchè essi sanno che, scomparendo, le loro modeste abitazioni, risorgeranno più igieniche e più belle sulle sponde del futuro lago, oppure altrove, e quindi potranno anch'essi ripetere l'oraziano: «Merses profundo, pulcrior evenit!».

«Noi montanari, temprati quotidianamente a tutte le difficoltà ed a tutti i pericoli, cerchiamo di chiedere il meno possibile alle autorità per non distoglierle ai gravi e superiori problemi dell'ora! Ma quel poco che ragionevolmente chiediamo, concedetecelo. Avrete in noi i più fedeli umili gregari in ogni battaglia.

RICORDATEVI DI NOI!

«Vi prego, Eccellenza, da Roma «caput mundi», sempre irradiatrice ed ora più che mai di nuova luce, luce che per la sua potenza è destinata a lasciare un'orma incancellabile nella storia del mondo moderno, da Roma massima ed eterna, Eccellenza, ricordatevi di noi, della nostra povera Val Cellina, delle strade progettate dal Genio Civile di Udine per migliorare le sue comunicazioni col piano, e fate in modo che esse siano al più presto un fatto compiuto.

«Sono lieto che coi vostri stessi occhi abbiate veduto le difficoltà del transito su certi tratti di strada, come quello che poggia sulle mensole, e contrastata l'inderogabile necessità di apportarvi rimedio.

«L'ora attuale è satura di problemi di ogni genere, ma noi sotto la guida del Duce e de' suoi collaboratori, fra i quali Voi emergete per altezza d'ingegno e vastità di cultura, Vi promettiamo di volerli e saperli affrontare col dantesco animo che vince ogni battaglia, consapevoli, come dobbiamo essere tutti, che chi fu, come l'Italia, destinata dalla Provvidenza e dal Genio della stirpe ad andare sempre più in alto, non può farlo senza molti doveri, nè lassù può mantenersi senza molte invidie, malevolenze e dolori!

«Eccellenza!, degnatevi dire al Duce che gli abitanti del Friuli in genere e della Val Cellina in ispecie, sperano in Lui e non temono nulla; anzi dirò meglio: noi temiamo soltanto quando il cielo è sereno; poichè la nostra vita è più naturale nel fragore degli uragani e delle tempeste che formano le volontà ferree e temprano i caratteri!».

Il nobile discorso del Podestà di Barcis è coronato da applausi. S. E. l'on. Serpieri, il co. Gino di Caporiacco, l'ing. Aprilis, S. E. il Prefetto ed altri gli stringono la mano congratulandosi. Alcune voci gridano: Viva il Podestà di Barcis! Viva il nostro Podestà!

LA RISPOSTA DI S. E.

Quando ritorna il silenzio, si avanza a parlare S. E. il Sottosegretario Serpieri. — Dopo avere espresso vivo compiacimento per le cose viste e le simpatiche dimostrazioni con le cortesi spontanee accoglienze, dice la maggior fortuna d'Italia consistere nell'avere una popolazione in grande parte agricola, nel lavoro instancabile, sobria e moralmente sana, nella vita d'ogni giorno. Queste virtù si riscontrano sopratutto nelle popolazioni della montagna, eroi in guerra, eroi in pace.

Il Governo fascista ha dato prova delle cure specialissime dedicate agli agricoltori, ai «montanari»: la battaglia del grano, la legge sulle bonifiche, la legge forestale ed altre leggi, le centinaia e centinaia di milioni già spese o già deliberate, dimostrano con quale affetto costante il Governo si occupi e preoccupi dell'agricoltura nel suo complesso, della montagna in particolare. Ma alle tante altre virtù che rendono il popolo italiano così degno di universale stima e rispetto, bisogna aggiungere un'altra: la virtù di saper aspettare.

Non dimenticate che i quattrini spesi dal Governo, esso non li fabbrica, ma li trae dalle vostre tasche, o cittadini, colle imposte: sappiate dunque aspettare, sicuri che il Governo fascista nulla trascura di ciò che serve al vostro miglioramento economico e spirituale, ma con assillante pensiero studia e si propone di contribuirvi. Per il Governo fascista i problemi dell'agricoltura, quelli in modo particolare della montagna, sono problemi di primissimo piano, ma la cui soluzione non s'improvvisa — occorre studiare e ponderare — ed è perciò necessario saper aspettare.

Questo il senso della breve risposta improvvisata da S. E., le cui parole furono ascoltate con la più deferente attenzione e da ultimo vivamente applaudite, fra i ripetuti entusiastici eja all'Italia, al Re, al Duce ed al Sottosegretario Serpieri.

A BARCIS

La teoria delle auto si ricompone e prosegue verso Barcis, per la nuova strada. In vicinanza del paese troviamo schierate le Piccole e le Giovani Italiane con il proprio gagliardetto, i Balilla e gli Avanguardisti pure con gagliardetto. Saluto romano.

I barciani sono tutti fuori delle case — uomini e donne, vecchi e fanciulli; e tutti salutano gli ospiti rispettosamente.

A Barcis, affrettato rinfresco; e dopo breve sosta si riparte, fra gli applausi di questa ottima popolazione. Pittoresco il gruppo delle giovani allineate sul terrapleno che prospetta il nuovo edificio municipale.

×

Numerose le «istantanee» prese dal fotografo udinese signor Brisighelli; e poi, nella Valcellina, dal fotografo Pollini di Pordenone.

Il ritorno a Udine
Una visita al Palazzo della Provincia

Appena giunto a Udine S. E. Serpieri acompagnato da S. E. il Prefetto e da altre autorità si è recato al Palazzo dell'Amministrazione Provinciale. Erano a riceverlo il Preside on. prof. Asquini, il Vicepreside cav. uff. Pagani, il Segretario Capo cav. dott. Luigi Zanon, il Ragioniere capo cav. Attilio Migliorini e gli altri capi ufficio. S. E. il Sottosegretario ha visitato i vari reparti dell'Amministrazione Provinciale e in particolar modo la sede del Segretariato della Montagna, dove è stato illuminato sui problemi forestali del Friuli. Dopo essersi compiaciuto col direttore dott. Fiorentini, si è intrattenuto nel Gabinetto del Preside.

Infine S. E. si è recato al Grande Albergo d'Italia per una cena intima.

Le visite odierne
Dalle Colline del cividalese ed alle bonifiche friulane

Stamane, alle ore 7, dinanzi all'Albergo d'Italia si erano date convegno le più cospicue autorità e personalità della provincia per accompagnare S. E. Serpieri ad una visita al Comprensorio della Bonifica di secondo grado.

Notiamo fra i presenti S. E. gr. uff. dr. Motta col Capogabinetto cav. uff. Zingale, S. E. Cesare Mori presidente del Consorzio Bonifica di II grado, on. co. avv. Gino di Caporiacco, Console cav. Sperotti, Console cav. Felici, ing. Aprilis, cav. uff. Telesforo Lanzone, prof. Grinovero, gr. uff. Domenico Rubini, prof. cav. Marchettano, prof. cav. Feruglio direttore dell'Istituto Sperimentale di Udine, ing. Tortarolo capo del Genio Civile di Udine, ing. gr. uff. Miliani presidente del Magistrato alle Acque, prof. Ronchi ispettore generale agrario, geometra Rizzani presidente del Consorzio Saline Marano, dott. cav. Giaccone per il Consiglio Provinciale dell'Economia, dott. Cigaina, comm. Caroncini, comm. Jandolo direttore bonifica integrale, ing. Cremese, ing. Magnani, ing. de Marco, prof. Foresi ed altre autorità nel campo agrario e delle Bonifiche.

Alle ore 7 precise partenza su apposite auto. La colonna si ferma poco dopo oltrepassato il paese di Buttrio e le autorità salgono sopra un colle ove sono stati eseguiti lavori di dissodamento di terreno a mezzo di mine e dove è stata compiuta una importante sistemazione di vigneti.

Lo scopo, però, della visita, era quello di studiare il problema delle strade poderali che difettano nella località e fanno parte del progetto di bonifica integrale.

Alle 7.45 si riparte e per San Giovanni al Natisone, Medeuzza, Chiopris, Versa, si giunge a Tapogliano e quindi ad Aquileia.

Ad ossequiare le autorità si trovavano sul posto il Podestà ing. Fior, il comm. Brunner, l'ing. Lanari tecnico di tutti i Consorzi, il co. on. Francesco Tullio, il prof. Marescalchi, il dott. Jacchia, il dott. Costantini di Scala, il dott. Piuzzi Presidente del Consorzio Tiel ed altre autorità locali.

Dopo una breve visita all'ara dei Militi Ignoti, le autorità si sono recate a visitare il Bacino della IV partita. Dopo aver percorso un buon tratto di Bonifica, S. E. Serpieri è stato accompagnato alla Ca' Ospitale donde è avvenuto il passaggio del Canale «Anfora» a mezzo di barche.

S. E. Serpieri è quindi salito sulla grande terrazza dell'Idrovora dove l'ing. Lanari ha illustrato il processo evolutivo della Bonifica. S. E. si è congratulato vivamente con tutti i tecnici preposti, per l'opera veramente grandiosa eseguita in un tempo ristretto. Si è poi interessato del funzionamento dell'Idrovora che provvede all'espulsione delle acque per mezzo dei canali cosidetti meccanici.

Le autorità sono risalite quindi sulle automobili e si sono diretet per Terzo a Cervignano.

Echi di un furto a Piano d'Arta

A Piano d'Arta giorni fa fu compiuto in danno di tal Giuseppe Di Monte di Umberto di anni 26, un furto di un anello con pietre preziose, fazzoletti e indumenti vari.

Del furto furono avvertiti anche i carabinieri di via Gemona i quali operarono una perquisizione in casa di certa Teresa Masolini di Arturo di anni 27 abitante in via della Valle, che fu per vario tempo in casa del Di Monte, quale infermiera. L'esito della perquisizione riuscì però infruttuoso.

La solita bicicletta

Il bracciante Antonio Elegante fu Martino, abitante in viale Vat, lasciò momentaneamente incustodita fuori della porta del negozio Clocchiatti in via Gemona, la propria bicicletta. Ritornato poco dopo naturalmente non la trovò più: ignoti gliela hanno... soffiata.

Banda Presidiaria

Programma musicale che la Banda Presidiaria del Corpo d'Armata terrà dalle ore 21 alle ore 22.30 di domenica, in Piazza Vittorio Emanuele:

1. C. Preite: «Casarano», Marcia solenne — 2. Rossini: «La gazza ladra», Sinfonia — 3. G. Verdi: «Aida», Duetto e finale atto quarto — 4. U. Giordano: «Fedora», Fantasia — 5. Pietri: «La donna perduta», Fantasia sull'operetta.

Abbonamenti estivi a «La Patria del Friuli»

Come ogni anno, ora che siamo entrati nella stagione del «mare» e dei monti, apriamo speciali abbonamenti nel Regno, che possono essere iniziati in qualunque giorno del mese.

Per sei mesi	L. 26.—
Per tre mesi dalla messa in corso del Giornale	» 13.50
Per due mesi	9.50
Per quarantacinque giorni	» 7.50
Per un mese	» 4.50
Per quindici giorni	» 2.50

Indirizzare le ordinazioni accompagnate dal relativo importo all'**AMMINISTRAZIONE DE «LA PATRIA DEL FRIULI»** Udine.

✠

Oggi, a Varazze, nel bacio del Signore, è morta la

Contessa

ELOISA RIGI LUPERTI

vedova Catalani

Educò i figli alla religione di Dio e della Patria, visse esemplarmente, e morì serena.

I figli avv. ROMEO, prof. ADA, prof. MARIO ANTONIO, prof. PIA, rag. QUINTO, dott. GIUSEPPE, ALESSANDRO, ZOE, ed i PARENTI tutti, danno costernati il triste annunzio.

Le esequie avranno luogo a Senigallia sabato 27 corrente.

UNA PRECE

Non si inviano partecipazioni personali. Si dispensa dalle visite.

VARAZZE, 25 giugno 1931 - IX.

LA FEDERAZIONE FRIULANA COMBATTENTI annuncia con dolore la morte ieri avvenuta in Varazze della

Contessa

ELOISA RIGI LUPERTI

vedova Catalani

madre del suo **Vice Presidente prof. Mario Antonio Catalani.**

Le esequie avranno luogo a Senigallia sabato 27 corrente.

Stamane, dopo breve malattia, serenamente spirava

Enrica Cessio nata Blasoni

Il marito Antonio, i figli Luigi, Attilio, capitano Remo, le figlie Libera e Anna, i generi, le nuore, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno domani 27 corr. alle ore 10 ant. partendo dall'abitazione di Via Anton Lazzaro Moro, 12.

Si ringraziano sin d'ora tutti quelli che vorranno onorare la cara Estinta.

UDINE, 26 Giugno 1931.

Convalida ministeriale al cav. uff. Broili

Apprendiamo con vivo piacere che, con Decreto Ministeriale del 19 corr. firmato da S. E. Bottai Ministro delle Corporazioni e controfirmato da S. E. Arpinati, Sottosegretario agli Interni, il cav. uff. Enrico Broili, è stato confermato Presidente della Federazione Fascista del Commercio.

La sanatoria ministeriale viene a ratificare il plebiscito di voti che il cav. uff. Broili ha avuto nelle recenti elezioni federali ed attesta la fiducia delle Superiori Gerarchie nell'opera che il cav. Broili va svolgendo a favore del commercio friulano.

Il dott. Mario Asquini promosso cavaliere ufficiale

Apprendiamo col più vivo compiacimento che il cav. dott. Mario Asquini, chimico farmacista di Tricesimo, fiduciario provinciale del Sindacato Fascista Farmacisti e membro del Direttorio Nazionale del Sindacato stesso è stato «motu proprio» di S. M. nominato cavaliere ufficiale della Corona d'Italia.

Vivissime congratulazioni per la meritata onorificenza.

Croce di Guerra

Ecco una notiza che farà piacere a «moltissimi» poichè «moltissimi» — per non dire tutti, dai fanciulletti ai vecchi e vecchioni — conoscono Giosuè Muccini, l'instancabile giardiniere che sotto la direzione del giardiniere fiorista signor Antonio Gasparini, ha cura del Giardinetto Ricasoli. E quale diligente cura! Voi lo vedete alle 6 della mattina intento alla pulizia dei viali e delle zolle erbose; lo trovate durante la mattina intento a rivangare, a trapiantare, ad estirpare, ad inaffiare; lo trovate nel pomeriggio intento a... rampognare i ragazzi troppo vivaci che «fanno dispetti» a quelli che lo sono meno. Egli «impone» e s'impone... almeno per cinque minuti, finchè gli capita addosso un altro frugolino o frugolina a chiedergli soddisfazione, giustizia, vendetta magari, contro i dispettosi e perturbatori.

Ebbene, anche a lui, il buono ed infaticabile Giosuè, è stata assegnata la Croce di guerra — e bene assegnata poichè la meritò. Della classe 1884, la guerra lo fece rientrare nelle file dell'esercito come sergente, nel Reggimento 230.o Fanteria. Prese parte, fra l'altro, ai combattimenti per la presa di Gorizia ed a quelli del maggio 1916 per la presa di Monte Santo (effettuata poi nell'agosto) e rimase ferito. Rientrato nei ranghi, continuò il servizio: il suo fu uno dei reggimenti protettori della ritirata — anzi, uno della retroguardia, spesso a contatto col nemico, del quale frenava l'avanzare. Giunto al Piave, il suo Reggimento fu destinato al Monte Fiore: là, un brutto giorno il nostro Giosuè fu sepolto sotto le rovine della trincea, colpita dagli obici del nemico — e sarebbe probabilmente rimasto sepolto vivo, se non lo avessero liberato gli austriaci... Liberato, ma fatto prigioniero. Liberato, ma ferito per la seconda volta e con gravi conseguenze, delle quali risentì gli effetti dolorosi per un paio d'anni.

Questo, lo stato di servizio del soldato Muccini, che noi vediamo indefesso al lavoro quotidiano. Ed è perciò che, ripetiamo, la Croce di guerra assegnatagli è ben meritata; e sentite sono le nostre congratulazioni al mite e buon Giosuè.

Marcia dei Giovani Fascisti della Sezione Alpina

Domenica mattina i Giovani Fascisti Udinesi, iscritti alla Sezione Alpina, si aduneranno alle 4 del mattino per iniziare le marce di allenamento in montagna. Da Gemona, agli ordini del Comandante del F. G. C. Giorgio De Zorzi, saliranno verso sella Foredor, proseguendo per il Monte Quarnan Scenderanno a valle e s'interneranno per i boschi di monte Campeon, sboccando quindi a Tarcento.

La salute di Mons. Mauro

Apprendiamo con vivo piacere che l'amato Arciprete del Duomo, mons. Giovanni Mauro ha lasciato in questi giorni la clinica di Gorizia ed è ritornato alla sua parrocchia sensibilmente migliorato. Auguriamo all'ottimo sacerdote che al miglioramento segua pronta la guarigione e ch'egli riprenda per intero le sue alte funzioni del suo ministero sacerdotale.

Le grandi films all'Eden
L'Aquila Grigia

Oggi, venerdì, dalle ore 17, la tanto attesa première del capolavoro fuori classe Paramount: «L'Aquila Grigia», grandioso film aviatorio sonoro con effetti guerreschi; storia d'amore che appassiona, combattimenti aerei che entusiasmano.

Il celebre direttore artistico di «Ali» e «Squadriglia degli eroi», dando prova di un'eccezionale perizia areonautica, ha diretto per la Paramount un altro grandioso spettacolo: «L'Aquila Grigia», il cui soggetto trae origine dalla guerra mondiale; un film d'amore, di spionaggio, di tradimento.

Interpreti Charles Roger, l'eroe semplice e buono; Jean Arthur la fanciulla misteriosa; Paoul Lukas il nemico cavalleresco. Successo assicurato.

Cinema Teatro Cecchini

Oggi ultimo giorno di proiezione del capolavoro avventuroso

I Contrabandieri della Sierra

con il grande TOM MIX.

Domani un grande film di comicità:

AMORE A ONDE CORTE

Principio ore 17.

Cinema Impero

L'Anonima San Marco presenta in prima visione il grande film Columbia:

"ROTTAMI,,

Superba interpretazione di Marceline Day e Don Alvarado.

Convocazione del Rettorato Provinciale

Per domani, sabato, alle ore 15, è convocato nel Palazzo della Provincia in sessione straordinaria il Rettorato Provinciale, per deliberare su ben ventisette oggetti. Vi sono fra essi vari contributi per lavori stradali, per bonifiche, per sistemazione di bacini montani, per il costituendo Consorzio per gli allevamenti di bassa corte; e vi sono altri oggetti, fra cui notiamo: restauri al Palazzo della Provincia — regolamento per l'applicazione del contributo di miglioria — organico impiegati dell'Amministrazione Provinciale. — Conto consuntivo dell'esercizio 1930 della Provincia — provvedimenti per la esecuzione ed il finanziamento del Monumento-Ossario provinciale ai Caduti in Guerra.

Quanto al Consutivo 1930, diamo qui il riassunto generale delle entrate e delle spese:

ENTRATA	
Fondo di cassa e residui attivi	L. 9.207.601.97
Entrate effettive	14.388.589.99
Movimento capitali	22.473.90
Partite di giro	3.836.809.31
Totale gen. dell'entrata	L. 27.455.475.17
USCITA	
Residui passivi	L. 8.075.329.93
Spese effettive	13.562.507.90
Movimento capitali	899.285.75
Partite di giro	3.836.809.31
Totale gen. dell'uscita	L. 26.373.932.89
Avanzo d'Amministraz.	L. 1.081.542.28
	L. 27.455.475.17

La partenza dei bersaglieri per Bologna

La Presidenza dell'A. N. B. Sezione di Udine avverte tutti i bersaglieri che devono partire con il treno speciale, di trovarsi domani sabato alle ore 17 presso la trattoria Pagani, Piazza XX Settembre, essendo la partenza fissata per le ore 18.

CRONACA MESTA

Funebri Franzolini

Ieri l'altro nel pomeriggio, alle 18, furono rese le estreme onoranze alla salma del compianto e stimato concittadino signor Davide Franzolini, deceduto nelle circostanze già note, in seguito a penosa malattia che da parecchio tempo lo tormentava.

Date le vaste conoscenze e la larga estimazione di cui era circondato l'Estinto, proprietario della Trattoria «Al bue», in via Pracchiuso, e dell'Albergo - Ristorante «Al Commercio», in piazza del Duomo, i funerali riuscirono veramente imponenti per la larga partecipazione di parenti, amici personali e delle famiglia e di parecchi borghigiani di via Pracchiuso e di signore in gramaglie.

Le corone di fiori, inviate in omaggio, recavano sui nastri le seguenti dediche: La nipotina Silvana al caro nonnino (questa corona venne deposta sulla bara) — La moglie ed i figli addolorati — Il fratello, la cognata ed i nipoti — Le sorelle ed i nipoti — Famiglia Armellini — Guido Piccinini — Guido Traghetti.

Dall'abitazione (via Pracchiuso, 75) fino al carro funebre, la bara fu portata a spalle dai signori: Anselmo Pacini, Ercole Bon, Guerrino Franzolini, Vincenzo Tambozzi, gli stessi che poi ressero i cordini.

Le esequie furono celebrate nella Basilica della B. V. delle Grazie con accompagnamento di musica ad archi ed armonium.

Alla famiglia vive condoglianze.

Il decesso di una Gentildonna

A Varazze si è spenta serenamente la contessa Elosia Rigi-Luperti vedova Catalani, madre dell'egregio prof. Mario Antonio, vicepresidente della Federazione Friulana Combattenti e insegnante a Cividale.

La Gentildonna — che visse a Senigallia donde partì l'anno decorso subito dopo il violento terremoto che tanto danneggiò quella città delle Marche — tutta la vita dedicò alla Famiglia allevando i figli nei più alti sensi di religione e di Patria ed essi che tutti si videro mercè Sua, dischiusa una vita di nobile lavoro, la ricambiavano di immenso affetto.

Alla memoria dell'Estinta un riverente saluto, ai figli ed in particolar modo al prof. Catalani, le più sentite espressioni di cordoglio.

Decesso

Dopo brevi giorni di malattia è morta nella propria abitazione la buona signora Enrica Blasoni, moglie del signor Antonio Cossio, che fu per parecchi anni direttore della tipografia Bardusco già esistente in via Prefettura.

La comparsa aveva raggiunto i settantasei anni, tutta la non breve sua vita consacrando alla famiglia; ed ebbe il conforto di allevare i figli nella stessa devozione al lavoro così che hanno fatto onore ai loro laboriosi genitori.

Al marito, ai figli, ai congiunti le nostre più sentite condoglianze.

VOCI DEL PUBBLICO

Sulla circolazione

La nostra cittadina, come del resto anche città maggiori, ma antiche, male si presta alle esigenze dell'attuale circolazione stradale.

Ora che la legge ha modificato i suoi rigori sulle infrazioni alla velocità, noi assistiamo, nelle vie più centrali, e meno adatte, a vere corse di automobili e motocicli.

Se i proprietari di automezzi in genere (non tutti per fortuna) esagerano nella belocità nelle vie più auguste della città, dobbiamo però con eguale giustizia constatare che i signori pedoni, non hanno quella che si dice una «educazione» nel movimento.

Siamo d'accordo che per noi udinesi il centro della nostra cittadina è l'ideale per fermarsi, fare cerchio, discorrere, leggere magari il giornale od ascoltare la «radio»; è anche questo un piacevole trattenimento e risponde alla tradizione italiana della «vita all'aperto»; il centro di Udine è (come fu detto giustamente) il «Liston» di Venezia.

I tempi però sono cambiati; mentre anni fa questo si poteva fare liberamente, senza dare noia a nessuno, ora, qualunque persona di buon senso dovrebbe capirlo da sè, che non si dovrebbe turbare la circolazione fermandosi a proprio bell'agio proprio là dove le vie s'incrociano e vi è continuo passaggio di veicoli ed auto.

Invece noi assistiamo ogni giorno ed ogni sera, nei momenti di maggior traffico sugli spiazzi, davanti al cambiovalute Ellero, al Bar Centrale, al Bar Cotterli, al Bar Eden, a veri assembramenti di cittadini, che pare facciano apposta di occupare tali aree abbastanza ristrette, per ostacolare la circolazione dei veicoli.

Tanta è la cocciutaggine di tali signori che appena un veicolo a forza di fatica è passato, subito chiudono il passo ad un altro e così via, non rendendosi conto, nè del pericolo al quale vanno incontro, nè del fastidio che danno a chi deve passare.

Ora, esiste un articolo anche per disciplinare la cidcolazione: il 56; ma chi lo fa rispettare?

I nostri vigili sono implacabili contro gli automobilisti e non ne risparmiano uno.

Eppure nessun vigile si è mai degnato di far sgombrare, a termini di regolamento, l'area stradale occupata indebitamente.

Per il rispetto ed il decoro alla nostra città, che è percorsa giornalmente da tanti autoveicoli, anche stranieri, noi invochiamo che si educhi anche i pedoni udinesi ai doveri della circolazione stradale, perchè chi passa, o sosta nella nostra Udine, non la paragoni ai piccoli villaggi, dove la popolazione dopo la messa si ferma in massa sulla piazza della chiesa a discutere... del tempo che farà.

Grati se la cara «Patria» vorrà pubblicare queste due righe.

Molti spettatori.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Un fallimento

Con sentenza del Tribunale è stato dichiarato il fallimento della ditta Arnaldo Morocutti fu Filippo, officine lavorazione del ferro in Pontebba Nova.

Venne nominato Giudice delegato il cav. uff. Camillo Pampanini, e curatore il rag. Arturo de Bonfioli Cavalcabo di Pontebba. Termine per la presentazione dei titoli di credito il 10 luglio, chiusura del processo verbale il 23 stesso.

Retrodatazione

Con sentenza del Tribunale di Udine, il fallimento di Antonio Cesaro veniva retrodattato al 1 maggio 1930.

Convocazione di creditori

Nella procedura del piccolo fallimento del commerciante Paolini Francesco di Latisana, e in quella di Armando Nigris di Giuseppe pure da Latisana, il pretore ha ordinato la concovazione dei creditori al 27 corrente.

Scioglimento di società

L'Assemblea generale straordinaria della Cooperativa di Consumo di Torsa, ha deliberato lo scioglimento della Società nominando a liquidatori i signori: dott. Faustino Barbina, Gigante Luigi, Galassi Michele.

×

I signori Gallina Gio. Batta fu Lorenzo, Calvetti Narcisio fu Carlo hanno provvisto allo scioglimento e sua messa in liquidazione della Società in nome collettivo, tra tra loro costituita, con la ragione sociale «Gallina e Calvetti», sede in Udine, la durata di anni sei salvo proroga col capitale sociale di lire 20.000.

Venne nominato a liquidatore il signor rag. Giuseppe Fabiano fu Raffaele.

CRONACA SPORTIVA

Bocciofila
La vistosa offerta di premi della Ditta Moretti

La nuova e ben organizzata Società Bocciofila Udinese, va sempre più cattivandosi la simpatia non solo dei giocatori e degli appassionati (sempre in aumento), ma di tutti, i quali trovano questo sport uno dei migliori e più salutare ed alla portata di tutti.

Facendo seguito all'offerta della bella medaglia d'argento dell'egregio Podestà di Udine, la ditta Luigi Moretti ha messo a disposizione della Bocciofila i seguenti premi:

1 medaglia d'oro del diametro di mm. 22; 1 medaglia vermeille del diametro di mm. 30; 2 medaglie d'argento del diametro di mm. 30; 3 medaglie di bronzo del diametro di mm. 30, da disputarsi entro l'agosto p. v. attraverso una gara che senza dubbio riuscirà di grandissimo interesse, poichè molti sono ormai gli ottimi elementi giocatori (duecento e più iscritti) che formano la salda compagine della fiorente Bocciofila Udinese.

Siamo certi che altri enti ed altre ditte non mancheranno di dare spontaneamente il loro appoggio alla simpatica organizzazione, che merita di essere ben considerata rappresentando nella nostra Provincia una delle Società più salde malgrado la sua giovane esistenza.

Possiamo pertanto annunciare l'interessante

GARA AL BOCCINO

che avrà il suo inizio domani sera presso il bocciodromo della Trattoria Leon d'Oro (Via dei Torriani).

La gara è libera a tutti, ed il regolamento (visibile presso il bocciodromo) è stato modificato in modo che tutti possano concorrere con speranze di buona riuscita.

I premi in palio sono i seguenti: al primo valore di lire 300 e diploma; al secondo valore di lire 200 e diploma; al terzo valore di lire 100 e diplima; al quarto valore di lire 7 e diploma; al quinto medaglia di bronzo e diploma.

La gara è a serie di tre bocce cadauna con punteggio sulla somma dei punti di tre serie e con graduatoria (in caso di parità) sulla esposizione di altre tre migliori serie.

Si assisterà quindi ad una bellissima disputa dalla quale potrà emergere forse qualche gruppo di elementi nuovi.

ATLETICA. — Domenica 28 corrente manifestazione organizzata dal Cotonificio Udinese.

— I comprovinciali Palmano e Craighero sono stati invitati a partecipare a Genova alla seconda serie dei campionati italiani. Auguri di affermazione.

CICLISMO. — Per il 5 luglio p. v. il Dopolavoro di Fiumicello organizza la Coppa Comar gara libera al federati di terza e quarta categoria svolgentesi su un percorso di 111 chilometri.

L'apertura del Rifugio «De Gasperi»

La Sottosezione Carnica del Club Alpino ci comunica che col giorno 23 corr. è stato riaperto al pubblico il Rifugio Fratelli De Gasperi a Clap Grande in Val Pesarina. Il Rifugio fa servizio d'alberghetto e viene gestito dalla Sezione proprietaria avendo per custode la «Siora Giulia» nome simpaticamente noto nel nostro ambiente alpinistico. Il recente ampliamento ha fatto di questo Rifugio un vero alberghetto cui non manca nessuna delle comodità compatibile con la semplicità della vita di montagna. L'arredamento è stato completato e consente possibilità di piena e comoda ospitalità ad oltre trenta persone; i rifornimenti periodici; e organizzati in modo da fronteggiare qualsiasi imprevisto; sentieri e segnalazioni messi a punto guidano l'alpinista dai due versanti di Pesariis e di Sappada; un'altra gradita e rara novità: la baracca-garage di Pradibosco per la custodia delle macchine. Chi non vorrà approfittare di questa comodità? Il garage è capace di quattro macchine e sarà pronto per la prima decade di luglio. I meno fortunati costretti a servirsi dei mezzi ordinari possono con tutta facilità raggiungere il rifugio in quattri ore da Pesariis o da Sappada. A Pesariis una macchina a sette posti con modica tariffa evita il percorso su strada riducendo il tempo di cammino a ore una e mezza. La visita al Campeggio del Touring che come è stato annunciato si terrà a Casera Razzo dal 18 luglio al 15 agosto, può dare occasione, come darà, ad una serie di gite nella zona con sosta al Rifugio.

E le tariffe? Modeste come è tradizione del Club Alpino che non persegue scopi speculativi avendo per sola mira lo stimolo ad amare a studiare a percorrere le montagne.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Oggi, venerdì 26 giugno: SS. martiri Giovanni e Paolo.

Domani, sabato 27 giugno: S. Ladislao re.

Il sole leva alle 4.24 e tramonta alle 20.1. La luna tramonta alle ore 1.16 e leva alle 16.43. Luna piena il giorno 30.

Maree

Alta marea: ore 9 e 19.50.

Bassa marea: ore 2.25 e 13.20.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a 0: 754 — Pressione al mare 764 — Temperatura di stamane alle 8 gradi 21 — alle 11 gradi 25 — Massima di ieri 29 — Minima di stanotte 17 — Umidità nell'aria 53 — Acqua caduta nelle ultime 24 ore mm. 8 — Cielo semi-sereno — Probabilità di perturbazioni temporalesche.

Cambi del giorno

Francia 74.77 — Zurigo 370.30 — Stati Uniti 19.0825 — Londra 92.94 — Marco germanico 4.5330 — Scellino austriaco 2.6855 — Obbligazioni delle Tre Venezie 78 — Consolidato 84.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Sabato 27 Giugno

ROMA - NAPOLI — Ore 21: «Siberia», opera di Umberto Giordano.

MILANO - TORINO - GENOVA — Ore 21.30: Serata di varietà con il concorso dell'orchestra «Columbia Jazz».

BRUXELLES II — Ore 20: «La principessa Raggio di sole», opera di P. Gilson.

Trattoria Comunale

Oggi, venerdì, cena: Riso e salsiccia - Messicani al prosciutto - Contorni.

Oggi, sabato, pranzo: Rigatoni al sugo - Vitello alla genovese - Contorni.

Cena: Riso e spinaci - Ucelletti di carne di vitello - Contorni.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

ORFANI DI GUERRA. — Per onorare la memoria di Sandro Filipponi: Ditta Girolamo D'Aronco 50.

ORFANI GUERRA RUBIGNACCO. — In memoria di Luigi Borgomanero: avvocato Mario Comessatti 10.

SOC. INFANZIA. — In memoria di Fausto Sburlino: Famiglia Boschia 10; Antonio Collenz 5.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In memoria di Davide Franzolini: geom. Luigi Molinis 10; geom. Italico Quain 10.

Beneficenza

Società Protettrice dell'Infanzia. — In memoria di Pietro Sebastianutti, impiegati e agenti dell'Ufficio Imposte di consumo del Comune di Udine L. 143. — In memoria del fratello Tommaso, nel triste anniversario di Sua morte: co. Benvenuta di Colloredo-Mels di Sterpo L. 100.

Dame della Carità (Parrocchia della Beata Vergine delle Grazie) — In memoria di Caterina Fiori ved. Giuseppe Moretti di Venezia: Luigi Busetti L. 10.

Società San Vincenzo de' Paoli (Consiglio particolare) — In memoria di don Pio Zorzi: il padre ed i fratelli L. 100; comm. avv. G. B. Biavaschi, 10 — In occasione delle nozze Peratoner-Vespignani: cav. dr. Leopoldo Peratoner L. 15.

Corriere Giudiziario

Sentenza riformata

Il Tribunale di Udine, con sentenza 12 ottobre 1930, condannava Piani Beniamino di Gonars alla pena di anni uno, mesi otto e giorni venticinque per omicidio colposo aggravato dalla fuga dopo il delitto.

Appellò il Piani dalla sentenza di condanna e la causa di appello si svolse ieri di fronte alla Corte di Trieste, la quale dopo ampia disamina eliminò l'aggravamento della fuga e ridusse la pena a mesi otto applicando il condono.

Difensore avv. Raffaello Scrosoppi.

Dal Friuli centrale

Cividale

I PROMOSSI AL LICEO-GINNASIO

Diamo l'elenco dei promossi nella testè chiusa sessione d'esami in questo R. Liceo-Ginnasio «Paolo Diacono».

Ammissione alla prima classe ginnasiale: Addis Ferruccio — Argenton Lino — Bonfadini Maria — Brozzi Mario — Cefis Eugenio — della Torre Lorenzo — D'Este Elena — De Portis Maria — Ellero Vittorio — Fulvio Giovanni — Gioacchini Alfredo — Molari Gius. — Piccoli Amalia — Specogna Bice — Tauzher Giovanni — Uzzi Aldo — Mauro Cornelia — Cencic Maria.

Ammissione alla quarta classe ginnasiale: Cernettig Giuliana — Cesana Marco — Ersetti Ugo — Fontanelli Duilio — Marioni Maria — Rebesco Italia — Tam Ruggero.

Idoneità alla quinta classe ginnasiale: Argenton Alberto.

Ammissione alla prima classe liceale: Antonelli Fortunato — Battiati Giuseppe — Bortolotti Elio — Burovich Pietro — Catalani Elena — Cattivello Iginio — Lizzi Olivo — Maurizio Antonio — Molinari Otto — Pelus Francesco — Picco Giuseppe — Rabuffi Giacomo — Rinaldi Rinaldo — Zanuttig Erminio — Zanuttini Felice — Zoratti Luigi.

L'ASSEMBLEA DELL'OPERAIA

Nella sede sociale si è tenuta ieri sera la assemblea della Società Operaia, presieduta dal signor Cornelio Gottardis, alla presenza dell'intero Consiglio, del Collegio dei Sindaci e di molti soci.

Venne data lettura delle relazioni morale e finanziaria che furono approvate all'unanimità.

Il Presidente signor Gottardis comunicò la decisione presa dal Consiglio: quest'anno la gita sociale sarà fatta a Gemona in occasione dell'Esposizone Agricolo-Industriale, e nel ritorno seguirà il pranzo sociale a Tricesimo.

MECCANICO INFORTUNATO

Il meccanico Venusto Nadalutti di Massimo, di anni 19, mentre attendeva alla riparazione di un auto, per lo scatto improvviso del cavalletto riportava una ferita lacero contusa al dito medio della mano destra giudicata guaribile in giorni 15.

UNA SCHEGGIA IN UN OCCHIO

Mentre l'operaio Ernesto Adami di Luigi, di anni 19, era addetto al carico di marna, una scheggia di questa lo colpiva all'occhio destro, procurandogli una contusione giudicata guaribile in 10 giorni.

NELLA CANTINA SOCIALE

Domenica 28 corrente si raduneranno in assemblea i soci della Cantina Sociale per deliberare in merito alla costituzione della Società ed al suo funzionamento.

LA LUCE ELETTRICA

Mercè l'attivo interessamento del nostro Podestà cav. Lucio Rieppi, anche in questo Comune si è risolta l'importante questione per l'impianto della linea elettrica. I lavori sono già ultimati e domenica 28 corrente verrà fatta l'inaugurazione ed in questa occasione si terranno dei festeggiamenti e alla sera un trattenimento danzante.

Faedis

INCIDENTE MOTOCICLISTICO

(25) - Ieri sera alle ore 20 il signor Umberto Paluzzano di Luigi, negoziante di Godia, ritornava a casa con la sua motocicletta. A circa un chilometro fuori del paese si imbattè in carri di contadini che ritornavano dal lavoro. Il Paluzzano per evitare un investimento grave sterzò la macchina, ribaltandosi.

Venne prontamente soccorso dai presenti e portato nell'ambulatorio medico di Faedis.

Fu medicato delle varie ferite riportate nella caduta, in varie parti del corpo, dal dott. Giovanni Gervasi, testè nominato medico condotto di Faedis.

Guarirà in una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Palmanova

FUNEBRI

L'altro giorno, nella frazione di Jalmicco, ebbero luogo i funerali della Nobil Donna Elvira De Nipoti vedova Bearzotti, spentasi in Udine dove trovavasi con la figlia.

Per espresso della defunta la salma fu trasportata a mezzo delle Pompe Funebri Impresa Pittoritto, nel Cimitero di Jalmicco.

Il compianto per la scomparsa della pia e caritatevole signora è stato veramente unanime.

I funerali riuscirono imponenti e dimostrarono di quanto affetto la buona signora fosse circondata in paese e fuori.

All'egregio amico Alfredo, che attualmente presiede la locale Sezione Combattenti, ed agli altri famigliari, rinnoviamo da queste colonne le nostre più sentite condoglianze.

SINDACATO FASCISTI AGRICOLTORI

L'Ispettore di zona invita tutti i fiduciari comunali del Mandamento, per lunedì 29 corr. alle ore 10 nell'Ufficio del Giudice Conciliatore sito nel Municipio di Palmanova.

Data l'importanza degli argomenti da trattare si prega vivamente di non mancare.

Si porta pure a conoscenza degli interessati che tutti i lunedì l'Ispettore di zona sarà a loro disposizione nell'Ufficio del Giudice Conciliatore dalle ore 9 alle 12.

IL MERCATO

Molto animato il mercato di lunedì scorso. Sulla Piazza dei Grani si videro diversi quintali di frumento con un prezzo variante da lire 87 a lire 90.

Sostenuto pure il mercato dei bozzoli sebbene sia verso la fine.

Al foro boario si riscontrarono diversi capi di bestiame così ripartiti: buoi 138, equini 16, vitelli 82, suini grandi 8, suini piccoli 268, segnando prezzi vari.

Numerose pure le baracche poste in Piazza Vittorio Emanuele, con prevalenza quelle di mercerie e formaggi.

Parecchi gli affari conclusi.

San Daniele del Friuli

IL MERCATO

Nonostante che nelle prime ore del mattino si fosse delineata la minaccia di un grosso temporale che poi andò a sfogarsi verso la montagna, e nonostante una piovata che non durò più di dieci minuti, il mercato odierno vide un discreto movimento di gente venuta da paesi vicini.

Prezzi invariati in tutte le merci poste in vendita.

SOTTO I CIPRESSI

(26). — Ieri sera alle ore 19, dopo brevissima malattia mancava ai vivi a soli 49 anni Alessandro Sgoifo, applicato allo Stato Civile del Comune.

Valoroso combattente nell'Arma dell'Artiglieria, fascista di vecchia data, ottimo marito e padre, amico generoso e leale di tutti, Alessandro Sgoifo lascia di sè il migliore dei ricordi.

La notizia della dipartita, per quanto attesa in queste ultime ore, ha destata vivissima commozione in tutta la cittadina, in quanto non vi era persona che non conoscesse il buon Sandrin e a lui si rivolgeva per consigli che venivano sempre dati, e buoni.

Anche i poverelli hanno perduto in lui un buon amico, in quanto nella carica di segretario della Congregazione di Carità e della Cucina Economica, aveva frequenti contatti coi diseredati della fortuna, ed era per lui motivo di gioia il poter vedere i suoi protetti, come nelle ricorrenze del Santo Natale e di Pasqua, sedere lieti al desco comune e godersi tutto quel ben di Dio che il cuore dei buoni aveva saputo provvedere.

Alla vedova, alla figlioletta, alle sorelle ed al parenti tutti le nostre vivissime condoglianze.

Tarcento

FALCIANDO ERBA

Gio. Batta Liuzzi di Pietro di anni 1, da Coia di Tarcento, ieri l'altro, tagliando erba si produceva con la falce una ferita da punto al polso destro, dal dott. Gramegna giudicata guaribile in 8 giorni s. c.

UNA PUNTURA DI SPINA

Alle cure del dott. Gramegna è pure accorsa certa Modesta Di Lenardo di Antonio di Muri di Lusevera per un flemmone al dito indice della mano destra, conseguenza di una puntura di spina, riportata durante la fienagione.

SCENDENDO DA UN GELSO

Pietro Treppo di Mattia, di anni 14, l'altro ieri, scendendo da un gelso strisciando lungo il tronco, urtava con un moncone di ramo e riportava la lacerazione dello scroto per cui occorsero vari punti di sutura. Ne avrà per 12 giorni.

In Pretura

Condannato per furto

Attilio Venturini di anni 23, di Nimis, imputato del furto di 80 chilogrammi di fieno, viene condannato a 2 mesi di reclusione. Difesa d'ufficio: avv. Mini.

Per insufficenza di prove

Giovanni Tomada da Nimis, imputato di protrazione all'orario di chiusura del suo esercizio, viene assolto per insufficenza di prove Difesa: avv. Mini.

Per remissione di querela

Angelo Sturna fu Giuseppe di anni 21, da Platischis, imputato di diffamazione e di lesioni in danno di Anna Tomasino viene assolto per remissione di querela

Per contravv. all'Imposta consumo

I fratelli Vincenzo, Luigi, Carlo e Mario Moretti di Tarcento sono imputati di aver introdotto nel Comune del vino senza provvedere al pagamento dell'imposta di consumo, nè ad effettuare l'annotazione di carico nell'apposito registro.

Il Vincenzo Moretti è stato condannato a lire 90.50 di multa, spese e tassa; gli altri sono stati assolti per insufficenza di prove.

Difesa: avv. Mini.

Per esercizio abusivo

Gio. Batta Antoniutti di anni 41, da Nimis, è imputato di aver esercitato la vendita di sementi senza l'autorizzazione di S. E. il Prefetto. Viene condannato a 100 lire di ammenda. Difesa avv. Mini.

Per atti vandalici

Gino Bonaccorsi di Alfredo di anni 23, Valentino Crosti di anni 24 e Celio Monsutti, tutti di Molinis di Tarcento, sono imputati di aver distrutto 4 lampadine elettrice nell'abitato di Molinis

Il Bonaccorsi e il Crasti vengono condannati a 25 giorni di reclusione; il Mansutti è stato assolto per insufficienza di prove.

Contravv. alla vigilanza condannato

Antonio Vrabek fu Giacomo di anni 44, da Trieste, viene condannato a 4 giorni di reclusione perchè contravventore alla vigilanza speciale. Difesa d'ufficio avv. Candolini.

Per non aver commesso il fatto

La notte di S. Silvestro sullo stradale Madonna-Billerio da alcuni sconosciuti era stata posta una trave in modo da ostruire il transito con grave pericolo delle persone.

Supposti autori di questo atto inconsulto erano stati ingiustamente ritenuti alcuni giovanotti di distinte famiglie del luogo. Essi però sono stati oggi assolti per non aver commesso il fatto. Difesa, avv. Castellana.

Majano

UN COZZO TRA AUTO E MOTO

L'altro giorno sulla piazza di Susenis, a pochi metri dall'imbocco della curva per San Daniele, avvenne un cozzo, per fortuna non grave, tra l'auto gridata dall'industriale signor Valentino Del Cet della frazione di Faria, e la motoleggera pilotata da certo Quinto Nardini di Coseano.

La moto uscì dall'incidente con lo sterzo un po' malandato.

Gli occasionali presenti all'incidente attribuiscono la causa al conducente della moto che usciva dalla curva un po' troppo velocemente, tenendo, per giunta, la sinistra.

Codroipo

NEI SINDACATI AGRICOLTORI

Il signor Armando Fagotto, che ha recentemente assunto l'Ufficio di Zona dei Sindacati degli Agricoltori, avverte che il suo ufficio, in un locale del signor Antonio Polano, rimarrà, da oggi, aperto tutti i martedì dalle ore 8 in poi.

NELLA SOTTOSEZIONE ALPINA

Ieri sera nella propria sede ebbe luogo la riunione del Consiglio della Sottosezione Alpina dipendente dal C. A. I. I consiglieri presenti, dopo udita la relazione del Presidente sull'andamento della Sezione, hanno approvato gli oggetti posti all'ordine del giorno.

NELLA SEZIONE TIRO A SEGNO

Ieri ed oggi al Poligono del Coseat hanno luogo delle esercitazioni da parte dei tiratori appartenenti alla Sezione, che domenica prossima dovranno portarsi a Osoppo per la Gara Provinciale. Probabilmente oggi saranno noti i nomi dei componenti la squadra; ad ogni modo, chiunque essi siano, certamente sapranno difendere l'ottima reputazione della squadra codroipese, che da anni ha saputo imporsi di fronte alle altre squadre della Provincia non solo, ma anche della Nazione. Fin d'ora formuliamo per essa i migliori auguri.

ONORARE BENEFICANDO

La famiglia del distinto sanitario dottor cav. Giovanni Faleschini, in morte della suocera nobildonna Marcella Bertolini Badoer de Partecipazi, ha versato L. 50 alla Congregazione di Carità e L. 50 alla Colonia Elioterapica — In morte del nipotino Gian Luigi Faleschini, la Famiglia stessa e la Famiglia Alcaini hanno offerto L. 100 alla Congregazione di Carità e L. 100 alla Colonia Elioterapica.

Ragogna

BARUFFE... IN FAMEGIA

Il bracciante Giovanni Bortoluzzi di anni 40, di questo comune, l'altro giorno si è recato nell'ospedale di San Daniele a farsi medicare delle contusioni multiple al dorso, che il dott. Penasa chirurgo primario del Pio Luogo, dichiarò guaribili in 4 giorni.

Il Bortoluzzi affermò di essere stato conciato a quel modo dalla propria moglie e dalla suocera.

Osoppo

GARA PROVINCIALE DI TIRO A SEGNO NAZIONALE

Si porta a conoscenza delle Sezioni di Tiro a Segno, che la Gara avrà inizio alle ore 7 precise, del giorno 28. Oltre all'elenco dei doni già pubblicato, sono pervenuti a questa Sezione i seguenti: dott. ing. cav. Pietro Del Fabro, artistica scatola in argento cesellato; Direttore e Vice Direttori di Tiro, elegante orologio da tavolo; signor Achille Cesani, servizio da caffè per sei persone con vassoio.

Tolmezzo

CONDANNA PER OMICIDIO COLPOSO

Il 22 febbraio ultimo, certo Enrico Quinto Stefani di Domenico, da Muina di Ovaro, stava maneggiando un fucile da caccia. Era insieme con il suo amico Augusto Beorchia. Improvvisamente partì un colpo che ferì al ventre quest'ultimo, il quale sopravvisse poche ore soltanto. Lo Stefani, costernatissimo, si costituì da solo ai carabinieri. Contro di lui si è svolto oggi in questo Tribunale il dibattimento per omicidio colposo; ed egli fu condannato a cinque mesi di detenzione, 300 lire di multa, con la condizionale e la non iscrizione.

TRASFERIMENTO

Col primo luglio, il rag. Paolino Micoli, Segretario della Delegazione mandamentale Commercianti, di qui, sarà assunto dalla Federazione provinciale che ha sede nella vostra città.

Altra Cronaca Cittadina

Fatti e fatterelli del giorno

Evita miracolosamente di essere travolto da un'auto

Ieri mattina al nostro Ospedale dal dr. Grillo è stato medicato il bambino Giovanni Floriani di Annibale, di anni 4, dimorante a Passons, il quale presentava una ferita alla fronte ed escoriazioni multiple in varie parti del corpo.

L'infortunato aveva micarolosamente evitato di essere travolto dalle ruote di un auto in corsa.

Sbucato improvvisamente dietro ad un camion fermo sulla via Martignacco, veniva urtato da un'auto che in quel momento transitava. Gettato a terra dal fianco della macchina riportava le ferite sopradette, ferite giudicate guaribili in pochi giorni.

Togliere dalla circolazione i bambini che mendicano

Già altre volte abbiamo accennato alla piaga dei bambini che importunano i passanti chiedendo l'elemosina nelle vie centriche della città, e abbiamo anche rilevato la necessità di una pronta ed energica azione da parte dell'autorità.

Siamo oggi lieti di annunciare provvedimenti presi dalla vigilanza urbana, la quale non potendo denunciare i bambini, ha denunciato i genitori che li obbligavano a mendicare, o che non li sorvegliavano, imponendo loro di esercitare questa, che pare sia diventata una professione o un mestiere che dir si voglia.

Sono denunciati all'autorità giudiziaria: Maria D'Olivo abitante in via Gervasutta; Guglielmo Bonatti abitante in via Della Valle; Teresa Garlup fu Antonio in Purinan abitante in via Grazzano 130.

Nel calore della discussione

possono sfuggire parole e talvolta... esclamazioni, ti cui ci si deve poi pentire. Certo Giovanni Chiappa si è trovato proprio in queste condizioni ieri nel pomeriggio, quando trovandosi a discutere sul cavalcavia di Porta Aquileia, con due persone sue conoscenti, uscì in una bestemmia. Passavano proprio di lì, due carabinieri i quali si fermarono. E il Chiappa, qui a ripetere la bestemmia precedente e a dirne un'altra ancora peggiore.

Perseverare è diabolico, e i carabinieri lo denunciarono all'autorità.

Uno scheletro rinvenuto nel Claurano

Ieri alcuni boscaiuoli rinvennero a forcella Clautana uno scheletro. Si ritiene trattarsi di gloriosi avanzi di un soldato, perito durante i combattimenti avvenuti in quella località nell'ottobre 1917.

Esami di capi-squadra avanguardisti

Gli avanguardisti udinesi che il 28 parteciperanno a Trieste agli esami di capi-squadra, sono i seguenti:

Bonora — Burra — Burba — Cantoni — Cirio — Cogolo — da Costa — D'Addabbo — D'Ambrogio — Del Negro — Fadalti — Gasparetto — Lamuraglia — Mattei — Meneghini Ortore — Tagnini — De Martis — Plateo — Montello — Arduino — Pecile — Franzolini — Cesco — Fontana — Turati — Tardis — Del Cont — Marcarino — Boratto — Mori — Bisaro — Gallina — Pittino — Ferri — Cadario — D'Avossa Mario e Tommaso — D'Andrea — Del Fabbro — Coceancich — Dominutti — Bernardinis — Quaglia — Ugliani.

L'assemblea generale degli Alpini

La Sezione di Udine dell'A. N. A. comunica: Domani, sabato 27 corr., avrà luogo l'assemblea generale della Sezione alla quale debbono intervenire tutti i soci effettivi e collettivi.

L'assemblea si terrà alle ore 19. Seguirà alle ore 10, come di consueto, una modesta cena servita sulla terrazza della Birreria Moretti, in Viale Venezia.

Le quote di adesione, in lire 10, si ricevono presso la sede della Sezione, in Piazza Vittorio Emanuele 4 B e presso la Cartoleria Cremese in Via Cavour.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine